

Forza Italia E-R News

Periodico di approfondimento politico per quadri ed eletti
a cura dell'On. Isabella Bertolini

PACS: DALLE PARLAMENTARI AZZURRE SECCO NO AD UGUAGLIANZA CON FAMIGLIA SANCITA DALLA COSTITUZIONE. ON. BERTOLINI: "GIUSTA LA VIA INDICATA DAL CARDINALE CAFFARRA"



"Nel pieno rispetto delle diverse posizioni che fisiologicamente animano il dibattito all'interno del nostro partito, ribadiamo il nostro secco no a qualunque tentativo di equiparazione fra coppie di fatto e famiglia come definita e tutelata dalla nostra Costituzione".

E' il commento delle **Parlamentari di Forza Italia Isabella Bertolini, Patrizia Paoletti Tangheroni, Gabriella Carlucci, Simona Licastro, Laura Bianconi**, fondatrici dell'Associazione "Valori e Libertà", alla notizia secondo la quale alcuni componenti di Forza Italia sarebbero orientati al pieno riconoscimento di pari diritti fra unioni di fatto e famiglia. Al proposito le Parlamentari Azzurre hanno annunciato la presentazione di una specifica mozione con l'intento di "evitare pericolose assimilazioni fra le convivenze omosessuali e quelle eterosessuali ma soprattutto inopportune parificazioni fra famiglie e convivenze in tema di successioni, assegni familiari e fisco".

"Di fronte al relativismo etico interpretato da larghe frange dell'attuale maggioranza abbiamo l'obbligo di rispondere con la fermezza delle nostre convinzioni su di un tema, peraltro, che investe direttamente il nostro elettorato il quale, come riconfermato dalla manifestazione del 2 Dicembre scorso, è composto in massima parte da moderati e cattolici".

Per l'On. Isabella Bertolini le riflessioni del Cardinale di Bologna Carlo Caffarra sui Pacs "indicano la via corretta per impostare una discussione seria sulle scelte delle singole persone che decidono liberamente di vivere come una coppia di fatto.



I diritti riconosciuti dalla Costituzione ed i doveri imposti dalle leggi della Repubblica italiana alle persone unite in matrimonio non devono e non possono essere estesi a chi ha deciso in piena libertà di non fare quella scelta. Le parole del Cardinale di Bologna rappresentano quindi una risposta seria e sensata di fronte ai pericoli rappresentati oggi da un laicismo esasperato che porta a confondere strumentalmente i diritti del singolo con quelli della collettività.

Elevare i desideri e gli stili di vita adottati liberamente dei singoli individui, anche dello stesso sesso, a modelli riconosciuti giuridicamente è profondamente sbagliato perché svilisce ed intacca il valore ed il ruolo riconosciuto costituzionalmente alla famiglia basata su matrimonio tra uomo e donna che noi continueremo a difendere".

IMMIGRATI. ON. BERTOLINI: "GRAZIE AL VICEPRESIDENTE UE FRATTINI PIU' RIGORE DELL'EUROPA SU QUOTE E CONTRASTO ALLA CLANDESTINITA. STOP ALLE SANATORIE SELVAGGE DEL GOVERNO PRODI"



"Il Vicepresidente del Comitato Schengen, e già relatrice della legge Bossi-Fini sull'immigrazione, **Onorevole Isabella Bertolini** ha espresso soddisfazione in merito alle "rassicurazioni fornite dal Vicepresidente della Commissione europea, Franco Frattini, circa il rigore e la serietà con le quali si intende procedere nella regolamentazione di una materia come quella dell'immigrazione che è diventata una priorità dell'agenda politica europea". Per l'On. Bertolini, che ha incontrato il Vicepresidente Frattini nel corso di una riunione del Comitato, "l'immigrazione è materia delicatissima, uno dei terreni su cui si misurerà, nei prossimi anni, la capacità politica dell'Unione europea nelle sue relazioni internazionali sia al suo interno, tra Paesi membri, che all'esterno, con i paesi limitrofi e confinanti".

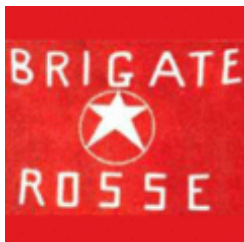


"In particolare – ha affermato la Deputata azzurra – il Commissario europeo ci ha rassicurato che la Ue intende mantenere il sistema di ingresso regolare nei vari Paesi attraverso quote predeterminate, che garantiscono flussi di immigrati adeguati alle reali esigenze occupazionali di quei territori. Ci è stato garantito che l'Europa vuole continuare sulla linea del rigore e del contrasto all'illegalità. Di certo una cosa che non sarà più permessa è la politica delle sanatorie selvagge, attuata dal governo Prodi, che ha provocato in poco più di 6 mesi un raddoppio degli ingressi degli extracomunitari in Italia. Sono proprio curiosa di vedere come questo governo, dallo sbandierato spirito europeistico, riuscirà a coniugare il lassismo dimostrato in questi mesi, con la politica di rigore annunciata dal Vicepresidente Frattini".

TERRORISMO - CASO BALZERANI: ON. BERTOLINI CHIEDE AL MINISTRO MASTELLA L'INVIO DEGLI ISPETTORI



*Il profilo politico e militare di **Barbara Balzerani** è tra i più rilevanti nella storia del Partito armato. È protagonista di molte delle azioni più eclatanti delle Br. Arrestata dai Carabinieri è condannata a tre ergastoli, nel corso del processo "Moro ter".*



I Deputati di Forza Italia Isabella Bertolini ed Enrico Costa, hanno sollecitato, in una interrogazione al Ministro Mastella, l'invio di ispettori ministeriali presso il Tribunale di Sorveglianza di Roma, per fare piena luce sulla concessione alla brigatista rossa Barbara Balzerani della liberazione condizionale.

I Parlamentari prendono le mosse da un accurato documento inviato da Lorenzo Conti, figlio dell'ex sindaco di Firenze Lando, assassinato dalle BR. "Lorenzo Conti, che da 20 anni sta attendendo di conoscere chi materialmente abbia ucciso il padre, - affermano i due Deputati di Forza Italia - pone una serie di inquietanti quesiti. Chiede ad esempio perché vi sia tanta attenzione con questo Governo ai terroristi, ex terroristi e familiari, lamenta il fatto che il Tribunale di Roma non lo abbia ascoltato - a differenza di altri parenti di vittime - posto che la Balzerani aveva pubblicamente rivendicato alla sua organizzazione l'assassinio del padre ed aveva definito Lando Conti "trafficante d'armi" e "uno degli esponenti di spicco del partito della guerra", evidenziando come il suo omicidio si inserisse "magistralmente all'interno del programma della nostra organizzazione".

Il figlio di Lando Conti si interroga infine sul perché una parte della magistratura continui le indagini sul terrorismo mentre un'altra, invece, liberi i terroristi. Conti conclude la sua lettera esprimendo i sentimenti di "amarezza, impotenza ed assoluta vergogna". "Il Ministro ha a più riprese utilizzato lo strumento delle ispezioni per vicende di importanza assai minore - commentano i Parlamentari Costa e Bertolini -. Crediamo sia davvero opportuno un intervento in tal senso anche sul caso Balzerani. Le parole di Lorenzo Conti non possono cadere nel nulla, ma meritano un opportuno approfondimento, anche in sede politica".

NATALE, ON. BERTOLINI: "DIFENDIAMO I NOSTRI SIMBOLI RELIGIOSI E LE NOSTRE TRADIZIONI"



"Alcune maestre che cancellano i canti natalizi dalle recite, grandi magazzini che tolgono i presepi dagli scaffali, un consiglio d'istituto che vieta all'arcivescovo di salutare gli alunni cattolici. Un vento di laicismo esasperato cerca di abbattere i nostri simboli religiosi e le nostre tradizioni".

Lo ha affermato l'**Onorevole Isabella Bertolini**, commentando i recenti accaduti in diverse parti del Paese. "La nostra identità - ha affermato l'On. Bertolini - è costruita e si basa su di un processo di riconoscimento di alcuni simboli religiosi, senza i quali non saremmo quello che siamo. La centralità dei valori religiosi nella nostra cultura, nella nostra società, va ribadita con forza, con ostinazione.

A mio avviso le responsabilità sono da ripartire equamente tra un governo 'zapaterista' che pone in dubbio gli istituti ed i valori sui quali si fonda la nostra cultura e una parte della cosiddetta società civile che, in nome di una malintesa integrazione, tende a cancellare la nostra identità".

COMMISSIONE MITROKHIN, ON. BERTOLINI: "CHI NON HA INTERESSE A FARE CHIAREZZA?"



"Occorre fare piena chiarezza sul Rapporto Mitrokhin e tutto ciò che ad esso è legato. Per questo ho presentato, insieme ad altri colleghi del mio partito, un'interrogazione parlamentare per sollecitare la pubblicazione degli atti secretati della Commissione d'indagine guidata, nella scorsa legislatura, dal Senatore Guzzanti". Lo ha affermato l'**Onorevole Isabella Bertolini** di Forza Italia.

"Facendo seguito all'appello rivolto ai Presidenti di Camera e Senato da un gruppo di storici, tra cui Piero Craveri - ho ritenuto opportuno richiamare l'attenzione sulla vicenda, chiedendo che tutta la documentazione sia resa pubblica".

"Perchè la sinistra - aggiunge la Parlamentare Azzurra - facendo mancare a più riprese il numero legale, ha di fatto impedito, nella scorsa legislatura, che la Commissione arrivasse a redigere una relazione finale? Chi ha interesse che non venga resa nota la documentazione riguardante la strage di Bologna, i finanziamenti al PCI, l'attentato al Papa e la rete di spionaggio che coinvolgeva giornalisti, militari e politici? Evidentemente - conclude l'Onorevole Bertolini - la mia iniziativa non risponde soltanto ad un'esigenza prettamente di carattere storico-accademico ma ovviamente intende contribuire a fare chiarezza su episodi che investono nodi fondamentali della nostra storia recente"

NOTIZIE IN BREVE



FINANZIARIA, ON. BERTOLINI: "IL VOTO DI FIDUCIA AL SENATO HA SANCITO LA MORTE POLITICA DEL GOVERNO PRODI. IL PROFESSORE FACCIA UN REGALO AGLI ITALIANI. SE NE VADA"

"E' inutile che Prodi prenda in giro gli Italiani. Con il voto di fiducia al Senato il suo governo è democraticamente morto". Per l'**Onorevole Isabella Bertolini** "senza il voto fondamentale dei senatori a vita, il professore non avrebbe avuto la fiducia del Senato sulla finanziaria che annegherà gli italiani in un mare di tasse ingiuste. Questo governo esiste solo ed esclusivamente grazie a cinque senatori mai eletti dai cittadini. Assieme al decesso politico dell'esecutivo, è morta anche la democrazia. Prodi non è più legittimato a governare. Faccia un regalo di Natale agli italiani: se ne vada".

PRESEPE BOLOGNA, ON. BERTOLINI: "UNA INUTILE PROVOCAZIONE. SINISTRA SENZA RISPETTO E VERGOGNA"

In merito all'allestimento del presepe a Palazzo d'Accursio a Bologna, dove è rappresentata anche l'immagine di Moana Pozzi nuda, l'**Onorevole Isabella Bertolini**, Coordinatore regionale degli Azzurri dell'Emilia Romagna, ha dichiarato:

"Il presepe allestito dal Comune di Bologna a Palazzo d'Accursio è una volgare e deliberata provocazione. E' l'ennesima offensiva non solo per i cristiani ma per tutti coloro che, laicamente, riconoscono nell'emblema della natività, un simbolo della nostra tradizione culturale. A tutto ciò si aggiunge l'inaccettabile ipocrisia di una sinistra che tenta di giustificare l'esposizione di immagini che non hanno nulla a che fare con il presepe e con i valori che essa rappresenta, con una discutibile quanto assolutamente inopportuna interpretazione artistica. La sinistra nichilista che cancella e disconosce simboli e valori della nostra cultura e della nostra tradizione non ha perso occasione per offendere e provocare la sensibilità e l'intelligenza dei cittadini, strumentalizzando anche il Natale. Questi signori non possono essere altro che compatiti".



Notizie di Forza Italia dal Territorio

PARMA

Per la valorizzazione dei piccoli comuni (clicca QUI)

Comunicato del Consigliere provinciale di Parma **Giuseppe Conti**

RAVENNA

Bilancio della Provincia di Ravenna? Cultura? Sì, ma solo di regime (clicca QUI)

Comunicato dei Consiglieri provinciali di Forza Italia di Ravenna **Giovanna Benelli** e **Francesco Villa**

REGGIO EMILIA

La legge Finanziaria e l'abolizione dell'ICI sulla prima casa (clicca QUI)

Comunicato del Consigliere comunale di Correggio (RE) **Simone Zambrano**

Per la pubblicazione dei comunicati stampa sul sito web del Coordinamento regionale e sulla newsletter, gli Eletti di Forza Italia negli enti locali dell'Emilia Romagna e i Dirigenti Azzurri sono pregati di inviare il materiale al seguente indirizzo: province@forzaitaliaer.it



*I migliori auguri
di felice Natale
e di un sereno anno nuovo*

On. Avv. Isabella Bertolini.

LA NEWSLETTER VA IN VACANZA... RIPRENDIAMO A GENNAIO



La redazione della newsletter del Coordinamento regionale di Forza Italia dell'Emilia Romagna va in vacanza. Si riprende martedì 9 gennaio 2007.

Ritornere con tante novità. Un sincero ringraziamento alle tantissime persone che hanno inviato commenti, apprezzamenti e consigli. Un grazie anche a coloro che hanno segnalato la newsletter ad altri amici e simpatizzanti, gli iscritti alla nostra news sono in continuo aumento. Ancora grazie e buone feste!

La Redazione

La scorsa settimana alla Camera dei Deputati

In Assemblea

Lunedì 11 si è svolta la discussione generale della mozione relativa all'istituzione della giornata internazionale del volontariato europeo nel giorno dell'anniversario dell'alluvione di Firenze; il seguito del dibattito è stato rinviato ad altra seduta, che è stata approvata nella seduta di mercoledì 13.

Martedì 12 si sono svolte le discussioni sulle linee generali del testo unificato delle proposte di legge recanti istituzione del Garante dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, che l'Assemblea ha deliberato di rinviare in Commissione, e del testo unificato delle proposte di legge costituzionale concernente la modifica all'articolo 12 della Costituzione in materia di riconoscimento dell'italiano quale lingua ufficiale della Repubblica, del quale il seguito del dibattito è stato rinviato ad altra seduta.

La Camera ha poi proseguito l'esame dei documenti di indirizzo riguardanti le iniziative volte a sostenere il rispetto dei diritti umani in Cina.

Infine, l'Assemblea ha approvato la proposta di legge recante modifica degli articoli 15 e 16 della legge 3 agosto 2004, n. 206, in materia di benefici per le vittime del terrorismo; il provvedimento passa ora all'esame del Senato.

Mercoledì 13 la Camera ha approvato il testo unificato delle proposte di legge recanti introduzione dell'articolo 613-bis del codice penale in materia di tortura; il provvedimento passa ora all'esame dell'altro ramo del Parlamento.

Si sono svolte le discussioni sulle linee generali dei disegni di legge recanti interventi per la riduzione del disagio abitativo per particolari categorie sociali e disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università; il seguito del dibattito su entrambi i provvedimenti è stato rinviato ad altra seduta.



L'articolo della settimana:

SI E' FATTO TUTTO PER AIUTARE IL MALATO WELBY?

di Eugenia Roccella

Tratto da "Avvenire" del 19 dicembre 2006

La vicenda personale di Piergiorgio Welby interroga con urgenza la coscienza di tutti noi, ma in particolare quella di chi esercita la professione medica. Non si tratta soltanto di chiedersi se per un medico possa essere lecito uccidere intenzionalmente un paziente, ma anche di tentare di dare risposte concrete alla ossessiva e angosciata richiesta di morte di "quel" paziente, l'uomo attaccato al respiratore che abbiamo visto nelle immagini mille volte passate sullo schermo televisivo.

Se il gioco politico ha inchiodato Welby alla bandiera dell'eutanasia, trasformandolo in un caso esemplare e astratto, chi invece crede nell'unicità della vita di ciascun essere umano non può arrendersi a questa spersonalizzazione ideologica. Il corpo di Welby, così esposto, esibisce il suo dramma e la sua identità e insieme li nega, perché nessuna vicenda privata può consegnarsi interamente al pubblico senza lasciare spazi residui, senza proteggere l'intimità che consente all'ultimo alito di vita di essere ancora tutto nostro.

Dunque, ha fatto bene il piccolo gruppo di specialisti - una decina, tra cui Marco Maltoni, palliativista, e Carlo

Belliemi, esperto di terapie del dolore - che ha scelto di affrontare la vicenda di Welby direttamente, entrando nel merito e scrivendo un documento per esprimere pubblicamente i propri dubbi professionali. Siamo sicuri che sia stato fatto tutto, dal punto di vista medico, per aiutare il malato Welby? Gli studi clinici hanno dimostrato quanto il sorgere di pulsioni di morte sia strettamente connesso all'ambiente fisico e relazionale; quanto per chi sia immobilizzato in un letto pesino, molto di più di quanto possa accadere in una persona attiva e autonoma, cose minime come la possibilità di vedere il cielo dalla finestra, di posare lo sguardo su un paesaggio rasserenante, avere intorno persone incoraggianti, magari un arredo allegro.

L'ambiente, le distrazioni multimediali, la musica, la luce e i colori, dicono questi medici, non so no un di più, ma fanno pienamente parte della terapia; soprattutto considerando che il desiderio di Welby di staccare la spina non è legato a un dolore fisico intollerabile (che le cure palliative potrebbero comunque cancellare) ma «a un'insopportabilità morale e psicologica della propria malattia». Quale domanda profonda esprime un

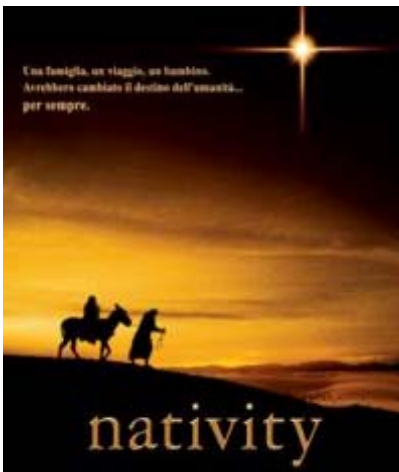
malato che dice «non ce la faccio più»? Forse sarebbe utile verificare se in lui ci siano tracce di una patologia depressiva, che andrebbe diagnosticata e curata; e forse lo stesso sguardo delle persone che lo amano, asseconda però la sua domanda di morte, e gli rimanda inconsapevolmente l'immagine di un uomo finito.

I firmatari del documento negano che nel caso di Welby, che non è un malato terminale, ed è tanto lucido da saper arricchire il dibattito pubblico del racconto dei suoi sentimenti e delle sue riflessioni, si tratti di accanimento terapeutico. Affermano anche che, in nome della libertà di cura, i malati possano, in qualunque momento, sospendere un trattamento non voluto. Ma anche la professione medica agisce in una sfera di libertà, e non può essere limitata a un compito puramente esecutivo.

Il medico è chiamato prima di tutto a valutare una condizione clinica, e poi a stabilire, in accordo con il malato e i suoi familiari, quale sia la terapia migliore. Se conta solo l'autodeterminazione del paziente, perché chiedere che sia proprio il medico a compiere il gesto definitivo? Spegnerne un interruttore, togliere la vita, è ancora definibile come un atto medico?

Nella vicenda di Welby, la necessaria e particolarissima relazione tra un medico e il suo paziente, con tutti gli interrogativi che questa relazione pone, sono stati esclusi dalla luce dei riflettori, che si è concentrata solo sulla volontà di morire del malato. Forse è il momento di mettere un po' in ombra il "caso" e di illuminare anche altri aspetti di questa storia.

Il film della settimana: NATIVITY



Regista: **Catherine Hardwicke**

Titolo: **Nativity**

La nascita di Cristo, evento che ha condizionato la storia del mondo intero, è la grande protagonista di un film delicato ed etico, che resterà nei memoriali della cinematografia per la bella fotografia e la scelta delle location. La storia parte da una piccola città, dove Maria, ragazza di estrazione modesta, vive la sua adolescenza lavorando per dare un aiuto alla sua famiglia. Un giorno, tornando a casa, le viene data la notizia che dovrà fidanzarsi con un uomo della sua stessa città, Giuseppe. Mentre comincia ad abituarsi all'idea dell'imminente matrimonio, le accade un avvenimento ancora più sconvolgente la visita dell'Angelo Gabriele che le 'annuncia' che partorirà il figlio di Dio. Un film, che sposando la semplicità della sceneggiatura ad una regia lineare, riesce a parlare a grandi e piccini. La Hardwicke ha avuto il merito di trattare questa 'grande storia', con delicatezza e riverenza.



Avanti miei Prodi !

Parole in libertà da sinistra e dintorni ...

"Prodi è un bel Ponzio Pilato"

Antonio Di Pietro, Ministro dei lavori pubblici.

Libero di domenica 17 dicembre 2006.

... povera Italia !!!

Tutti i numeri arretrati, dal primo numero del 30 marzo 2004 ad oggi, si possono scaricare in versione stampabile dal sito:

www.isabellabertolini.it

Coordinamento Regionale Forza Italia dell' Emilia-Romagna
Strada Formigina, 51/2 - 41100 Modena - tel. 059/822826 - fax 059/829252
www.forzaitaliaer.it - e-mail info@forzaitaliaer.it

L'indirizzo E-mail è trattato dal Coordinamento Regionale di Forza Italia dell'Emilia-Romagna in conformità alla Legge 675/96; per l'eventuale cancellazione dalla mailing list si prega di inviare il messaggio "CANCELLA" all'indirizzo info@forzaitaliaer.it.